Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per la pesca

2025/2156(DEC)

27.1.2026

PARERE

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio delle agenzie dell'Unione europea per l'esercizio 2024
(2025/2156(DEC))

Relatore per parere: Giuseppe Lupo

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per la pesca invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. prende atto della relazione della Corte dei conti (in appresso la "Corte") sui conti annuali dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) (in appresso l'"Agenzia") relativi all'esercizio 2024, della relazione annuale di attività 2024 dell'Agenzia, nonché dell'analisi e della valutazione di tale relazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Agenzia;

2. esprime soddisfazione dinanzi alle attività svolte dalla Corte e alla dichiarazione di quest'ultima secondo cui i conti dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono conformi al regolamento finanziario dell'Unione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione; prende atto delle osservazioni della Corte in merito ai sistemi di gestione e di controllo e al ricorso reiterato ai riporti; accoglie con favore le spiegazioni dell'Agenzia e il suo impegno ad affrontare tali questioni;

3. rileva che, nel 2024, l'Agenzia ha ricevuto inizialmente un contributo di 30,58 milioni di EUR a titolo del bilancio generale dell'Unione, il che rappresenta un aumento dell'1,61 % rispetto al 2023; osserva che il contributo finale a titolo del bilancio generale ricevuto dall'Agenzia, dopo l'adozione del bilancio rettificativo, ammontava a 30,79 milioni di EUR, ossia un aumento finale del 2,31 % rispetto al 2023; sottolinea che sia il bilancio annuale dell'Agenzia che il suo organico sono tra i più bassi di tutte le agenzie dell'Unione; evidenzia che, nel frattempo, le attività dell'Agenzia sono aumentate, in particolare i suoi sforzi volti a contrastare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e le sue conseguenze sulla sostenibilità delle risorse ittiche, sull'economia, sulla sovranità e sulla sicurezza dell'Unione e delle sue regioni ultraperiferiche;

4. sottolinea che l'Agenzia ha ricevuto "altre entrate" per un valore di 1,23 milioni di EUR e che pertanto le entrate totali dell'Agenzia sono state pari a 32,02 milioni di EUR;

5. riconosce che, rispetto al 98 % registrato nel 2023, nell'esercizio 2024 l'Agenzia ha potuto attuare il 99,5 % del suo programma di lavoro annuale; osserva che l'Agenzia è stata in grado di svolgere le sue operazioni e di eseguire il suo bilancio come previsto; si congratula con l'Agenzia per un'esecuzione del bilancio pari al 100 % in termini di impegni e al 76,6 % in termini di pagamenti, con un aumento del 4 % rispetto al 2023; osserva che, considerando le entrate con destinazione specifica, l'Agenzia è pervenuta a un tasso di esecuzione del 92,3 % in termini di impegni e del 76,9 % in termini di pagamenti; ritiene che tale livello di attuazione e di efficienza nell'uso delle risorse pubbliche costituisca un esempio positivo di sana gestione che dovrebbe ispirare altre agenzie dell'UE, in particolare in un contesto in cui la disciplina di bilancio e l'uso responsabile dei fondi devono essere una priorità;

6. ricorda l'approccio "tolleranza zero" dell'Unione per quanto riguarda la pesca INN e il ruolo fondamentale dell'Agenzia nella lotta contro questo tipo di pesca come anche il suo contributo all'attuazione della politica comune della pesca (PCP); si rammarica, a tale proposito, del fatto che, a causa della scadenza del contratto quadro e del ritardo nel

contratto di appalto congiunto con Frontex, non sia stato possibile noleggiare mezzi aerei ad ala fissa; avverte che l'indisponibilità di questi mezzi aerei limita la capacità operativa reale dell'Agenzia di lottare efficacemente contro la pesca INN; chiede di rivedere queste procedure, in modo da evitare interruzioni che favoriscano le attività di pesca illegali nelle acque europee; osserva che le spese per la locazione di pattugliatori offshore sono diminuite del 2,5 %;

7. sottolinea che, nonostante gli sforzi in corso, la pesca INN continua a rappresentare una sfida importante nelle acque dell'UE, che distorce la competitività, compromette la sostenibilità degli stock ittici e minaccia la vitalità economica del settore della pesca e delle comunità costiere dell'UE; mette in evidenza l'urgente necessità di rafforzare le capacità di sorveglianza e di monitoraggio aereo e marittimo, di garantire sistemi di controllo e ispezione efficaci e proporzionati, e di fornire un sostegno e una formazione mirati alle autorità nazionali e alle comunità costiere locali, al fine di individuare, prevenire e combattere efficacemente le attività INN in tutte le acque dell'UE;

8. sottolinea che è importante che l'Agenzia dipenda da fonti di entrate esterne a garanzia di fondi per il conseguimento dei suoi obiettivi statutari;

9. ricorda che la responsabilità primaria per il controllo delle attività di pesca spetta agli Stati membri, mentre i compiti dell'Agenzia sono limitati ad attività di sostegno e coordinamento, nonché alla fornitura di assistenza agli Stati membri in tale settore; sottolinea, in particolare, l'importanza del contributo dell'Agenzia all'armonizzazione dei controlli attraverso una supervisione uniforme, prevedibile e trasparente, evitando interpretazioni divergenti tra gli Stati membri che rischiano di creare disparità di trattamento, al fine di garantire condizioni di parità e uguaglianza nei controlli; insiste sul fatto che la mancanza di controllo delle attività di pesca non deve essere compensata dall'aumento degli oneri aggiuntivi per gli operatori o dalla perdita di condizioni di parità;

10. evidenzia che la revisione recentemente adottata del regolamento sul controllo nel settore della pesca ha comportato un aumento del carico di lavoro dell'Agenzia, in particolare per consentire un'applicazione più armonizzata delle norme da parte degli Stati membri; sottolinea che obblighi crescenti senza risorse sufficienti per assumerli comprometterebbero la capacità dell'Agenzia di svolgere i suoi importanti compiti;

11. invita la Commissione a collaborare con l'Agenzia nell'elaborazione degli atti delegati e di esecuzione relativi al regolamento sul controllo nel settore della pesca recentemente adottato e dei regolamenti relativi alle sue attività; ricorda la necessità di guidare il settore nell'attuazione di tale quadro istituendo progetti che sostengano i portatori di interessi e le amministrazioni del settore della pesca nella transizione verso strumenti digitali e norme aggiornate;

12. sottolinea pertanto che le risorse finanziarie e umane a disposizione dell'Agenzia devono essere garantite e coerenti con i compiti ad essa assegnati e le attività da svolgere evitando pressioni aggiuntive sull'attività del personale e sulla qualità delle sue condizioni di lavoro; invita l'Agenzia a proseguire gli sforzi intrapresi per garantire un uso ottimale delle risorse assegnatele;

13. invita l'Agenzia a sostenere gli Stati membri nel monitorare e individuare le violazioni

gravi di cui nel regolamento (UE) 2023/2842, in particolare le infrazioni di cui all'articolo 90, paragrafo 2, lettera p), sul lavoro forzato; sottolinea l'importanza di fornire agli ispettori dell'UE una formazione adeguata in relazione al monitoraggio e all'individuazione di violazioni gravi;

14. osserva che, nel 2024, l'Agenzia ha segnalato un totale di 45 734 ispezioni, con un aumento dell'1,65 % rispetto al 2023; sottolinea che l'aumento del numero delle ispezioni, che indica un'assegnazione più efficiente delle risorse, dimostra anche che la necessità di un monitoraggio e di un'applicazione efficaci delle norme rimane essenziale in tutte le acque dell'UE; ritiene che l'aumento del 14 % delle ispezioni con almeno una sospetta infrazione rispetto al 2023 offra preziose indicazioni per rafforzare ulteriormente la conformità e garantire un controllo efficace; sottolinea che l'Agenzia dovrebbe sostenere l'aumento delle sue attività di ispezione al fine di rafforzare l'applicazione delle norme, proteggere gli stock ittici e salvaguardare i mezzi di sussistenza dei pescatori;

15. riconferma il nostro impegno a favore di un sistema internazionale basato su regole e mette in evidenza l'importante ruolo dell'Unione nella Governance internazionale degli oceani e nella diplomazia internazionale degli oceani; sottolinea, a tale riguardo e in relazione alla lotta contro la pesca INN, che l'Agenzia svolge un ruolo importante nell'incoraggiare un'applicazione rafforzata e armonizzata degli attuali sistemi di controllo dell'UE come pure la collaborazione con i paesi terzi al fine di contribuire a rafforzare un ordine globale basato su regole e, tra l'altro, combattere la pesca illegale e garantire il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti sociali, di coloro che lavorano sui pescherecci;

16. sottolinea che la credibilità del sistema di governance internazionale della pesca sostenibile basato su regole dipende anche dalla capacità dell'Unione di garantire che i prodotti della pesca importati dai paesi terzi nel mercato europeo siano stati prodotti nel rispetto degli stessi requisiti previsti per le flotte dell'UE; mette in guardia contro il rischio di concorrenza sleale, qualora tale coerenza non sia garantita in maniera rigorosa;

17. accoglie con favore il sostegno fornito dall'EFCA ai lavori dell'Unione nell'ambito delle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) e la cooperazione con gli Stati non membri dell'UE per migliorare la conformità, la parità di condizioni e lo sviluppo di capacità; sottolinea il ruolo cruciale svolto dall'Agenzia nel sostenere gli Stati membri nel monitoraggio coordinato delle zone di restrizione della pesca (FRA) istituite dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM);

18. prende atto con soddisfazione della continua cooperazione dell'Agenzia con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e con l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) nel dare sostegno alle autorità nazionali che svolgono funzioni di guardia costiera in linea con l'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/473; ritiene che tale cooperazione costituisca un esempio positivo di cooperazione e sinergia tra le agenzie dell'Unione, che dovrebbe essere incoraggiato e servire da fonte di ispirazione per altre agenzie in altri settori; invita l'Agenzia a proseguire gli sforzi in questa direzione;

19. esprime la convinzione che, rafforzando la cooperazione tra l'Agenzia e l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), in particolare per quanto riguarda la condivisione dei dati, e l'Agenzia spaziale europea (ESA), si ottengono benefici cumulativi; accoglie con favore, a tale proposito, la firma di un memorandum d'intesa (MoU) con l'AEA per lo scambio di informazioni e conoscenze, e la realizzazione di progetti pilota in mare, in particolare un progetto dedicato ai rifiuti dispersi in ambiente marino che comprende il monitoraggio, il recupero, la raccolta e il riciclaggio degli attrezzi da pesca abbandonati o perduti in zone marittime designate;

20. sottolinea il ruolo svolto dall'Agenzia in relazione all'offerta a paesi terzi di opportunità di formazione e di costruzione di capacità, e il suo ruolo fondamentale nel garantire parità di condizioni per tutti gli Stati costieri;

21. osserva che, sebbene la pesca INN rimanga una sfida importante nelle acque dell'UE, un sostegno mirato e capacità rafforzate possono migliorare il rispetto e l'applicazione delle norme; sottolinea pertanto che l'EFCA dovrebbe continuare a migliorare la formazione e il sostegno alle autorità nazionali, agli ispettori e alle comunità costiere locali dell'UE per individuare, prevenire e combattere più efficacemente le attività INN;

22. sottolinea il ruolo fondamentale dell'Agenzia nel promuovere il rispetto delle norme internazionali in materia di pesca e nel garantire un'effettiva parità di condizioni tra l'Unione e tutti gli Stati costieri, in particolare nelle attività di pesca condivise o gestite congiuntamente; osserva che un impegno coordinato, sia all'esterno che all'interno dell'Unione, è essenziale per salvaguardare una pesca sostenibile, favorire una concorrenza leale e proteggere la vitalità sociale ed economica di lungo termine delle nostre regioni costiere;

23. rileva che, al 31 dicembre 2024, la tabella dell'organico era completa al 97 %, con la nomina di 75 agenti temporanei sui 77 autorizzati nel quadro del bilancio dell'Unione; prende atto dell'aumento delle spese per il personale del 6,7 % rispetto al 2023;

24. evidenzia l'impegno dell'Agenzia nel garantire la parità di trattamento di tutto il personale e nell'ottenere la parità di genere in ogni grado e a tutti i livelli di responsabilità; esprime preoccupazione per il fatto che le donne continuano a rappresentare solo il 39 % del personale impiegato nel grado AD 8 o superiore, una percentuale che è rimasta invariata dal 2021, sebbene esse rappresentino complessivamente il 50 % del personale; osserva pertanto che occorre fare di più per raggiungere la parità al livello dirigenziale; ribadisce il suo invito all'Agenzia ad attuare e rafforzare la sua strategia in materia di parità di genere e la sua politica di inclusione;

25. ribadisce la propria convinzione secondo cui l'insufficienza dei finanziamenti e la mancanza, nella proposta della Commissione relativa al quadro finanziario pluriennale 2028-2034, di un fondo dedicato, separato e autonomo per la pesca e l'acquacoltura aumenteranno le difficoltà di una collaborazione specifica tra l'Agenzia e gli Stati membri; sottolinea che la mancanza di finanziamenti dedicati sufficienti potrebbe avere anche gravi effetti negativi sulla flotta peschereccia dell'UE e sulla sua capacità di conformarsi al regolamento riveduto sul controllo della pesca e, per estensione, compromettere la necessaria attuazione della politica comune della pesca;

26. esprime altresì preoccupazione per il fatto che la mancanza, nel futuro QFP, di fondi

sufficienti e dedicati per la pesca possa compromettere la capacità dell'Agenzia di sostenere la messa in atto della PCP, in particolare per quanto riguarda l'armonizzazione del controllo della pesca a livello degli Stati membri, indebolire la lotta contro la pesca INN e ridurre le condizioni di parità tra le flotte dell'UE e tra le flotte dell'UE e quelle dei paesi terzi; deplora la mancanza di finanziamenti sufficienti e invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a prevedere almeno importi identici a prezzi costanti per il bilancio dell'Agenzia nel prossimo QFP;

27. propone di concedere il discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia europea di controllo della pesca per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2024.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	27.1.2026
Esito della votazione finale	+: 21 –: 2 0: 4

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

21	+
ECR	Stephen Nikola Bartulica, Nora Junco García, Giuseppe Milazzo, Bert-Jan Ruissen
PPE	Carmen Crespo Díaz, Marco Falcone, Isabelle Le Callennec, Francisco José Millán Mon, Jessica Polfjärd, Sander Smit, Željana Zovko
Renew	Barry Cowen, Elsi Katainen, Ciaran Mullooly
S&D	Sakis Arnaoutoglou, Thomas Bajada, Giuseppe Lupo, André Rodrigues, Eric Sargiacomo
The Left	Luke Ming Flanagan
Verts/ALE	Ana Miranda Paz

2	-
ESN	Siegbert Frank Droese
PfE	France Jamet

4	0
PfE	Ton Diepeveen, António Tânger Corrêa
The Left	Emma Fourreau
Verts/ALE	Isabella Lövin

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti